

PROVINCIA DI Ferrara

2012



*Viaggio in un territorio
Patrimonio dell'Umanità*



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione
la Scienza e la Cultura



Ferrara, città del
Rinascimento
e il suo Delta del Po

Ferrara
terra e acqua



Ferrara, Palazzo Schifanoia, Salone dei Mesi



Un mirabile Patrimonio dell'Umanità



Orizzonti di terra e acqua



Una perfetta vacanza



Le dimore estensi



Paesaggi da vivere lentamente



Un anno di eventi
Organizza il tuo viaggio
Come arrivare

Edito da:

Provincia di Ferrara
Camera di Commercio di Ferrara

Coordinamento editoriale:

Servizio Turismo, Attività Produttive
e Sviluppo Locale - Provincia di Ferrara

Redazione e testi:

Centro Unificato di Informazioni Turistiche
del Comune e della Provincia di Ferrara
Castello Estense - Ferrara

Foto:

Massimo Baraldi, Luca Capuano,
Gabriele Chiapparini, Gianluca Gasperoni,
Luca Gavagna - le Immagini, Milko Marchetti,
Federico Meneghetti, Mario Rebeschini,
Andrea Samaritani, Gianluca Simoni,
Nazario Spadoni, Sergio Stignani, Paolo Zappaterra.

Joaquín Sorolla, *Maria vestita da contadina
valenciana*, 1906, Olio su tela, cm 189 x 95,
Collezione privata

Fotogramma da *L'avventura*, 1960, Ferrara,
Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea-Museo
Michelangelo Antonioni

Archivi fotografici di:

Provincia di Ferrara, Ferrarafoto.it, Parco del Delta del Po E-R,
Unione di Prodotto Costa E-R, Collezione Paolo Micalizzi,
Archivio Soprintendenza per i Beni Archeologici, Delta
2000, Navi del Delta.

Progetto grafico e impaginazione:

le Immagini, Ferrara

Mappe:

Noemastudio, Ferrara

Si ringrazia l'Ufficio UNESCO del Comune di Ferrara
per la gentile collaborazione

Stampa:

italiatipolitografia, Ferrara

**Chiuso in redazione
il 2-1-2012**



www.ferrarainfo.com

Un segno di eccellenza

Se dall'Ottocento furono le mitiche guide tascabili "Baedeker" ad accompagnare gli intellettuali europei nel Grand Tour, oggi turisti e viaggiatori moderni si orientano fra le innumerevoli bellezze del nostro paese affidandosi al celebre tempio dorico raffigurato nel logo UNESCO che contraddistingue le maggiori eccellenze culturali ed artistiche. Dal 1995, Ferrara, città del Rinascimento, può fregiarsi di questo prestigioso segno di riconoscimento che nel 1999 è stato poi esteso al territorio delle residenze dei Duchi d'Este nel Delta del Po. Sono 890 nel mondo, di cui ben 47 in Italia, i Siti Patrimonio dell'Umanità: una vera e propria élite, portatrice di valori culturali universali che si affermano nel mondo per la loro unicità e ideale bellezza.



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione
la Scienza e la Cultura

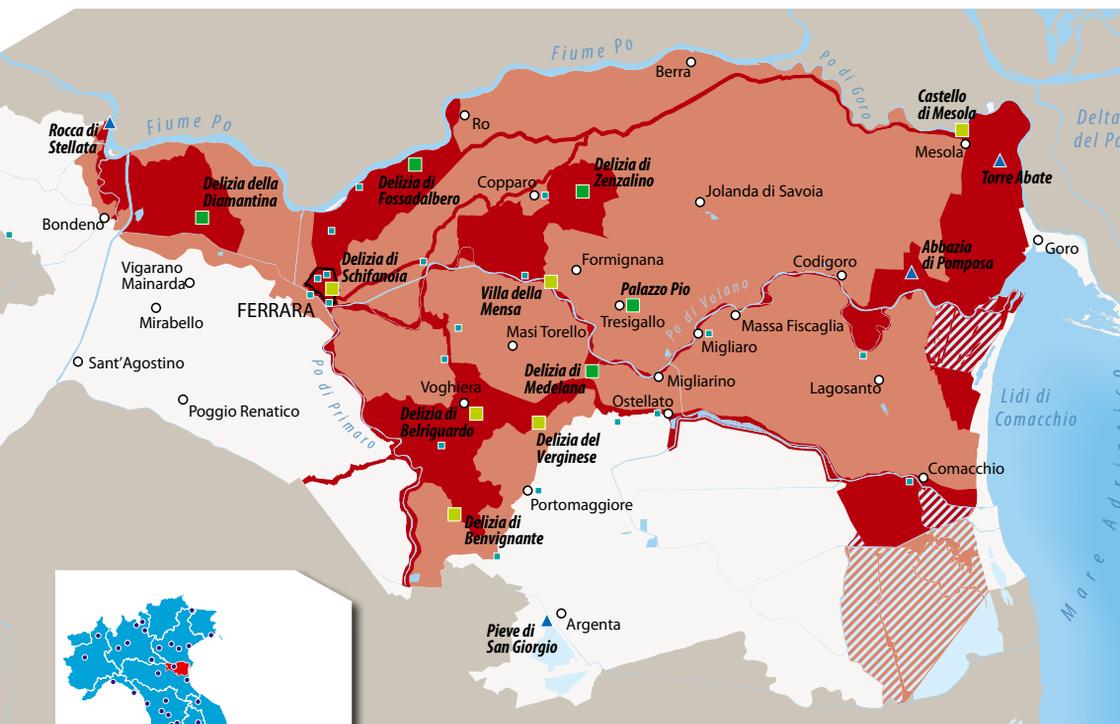


Ferrara, città del
Rinascimento
e il suo Delta del Po

U.N.E.S.C.O

United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization
La Conferenza Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO) nel 1972 ha approvato la Convenzione internazionale per la protezione del Patrimonio Mondiale dell'Umanità e stabilisce che l'intera Comunità Mondiale si impegni a favore della protezione e la salvaguardia dei Beni culturali straordinari e dei fenomeni naturali unici che possedano un Valore Universale Eccezionale.

Il Sito di Ferrara iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità è individuato con la denominazione **"Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po"** in base a specifici criteri.



- Comune
- Delizia visitabile
- Delizia non visitabile
- Memorie di Delizie
- ▲ Emergenze monumentali
- Area di riconoscimento UNESCO
- Area tampone
- Laguna

Un Sito UNESCO tra i più estesi al mondo

Il territorio ferrarese Patrimonio dell'Umanità si suddivide in due aree: quella vera e propria di riconoscimento UNESCO e quella cosiddetta "area tampone", a maggior tutela della prima. Entrambe le zone includono gli antichi corsi d'acqua, visibili e non, le vie di

comunicazione storiche, il territorio su cui sorgono le Delizie e il tratto emiliano del Delta del Po: tutto ciò illustra chiaramente il disegno pianificato dagli Estensi nel Rinascimento. Nella mappa sono indicati anche alcuni Beni monumentali di eccellenza che coesistono in questo paesaggio naturale e culturale.

Ferrara

Un mirabile
Patrimonio
dell'Umanità



Una città straordinaria, dove il fascino e l'atmosfera del suo glorioso passato si sono conservati nel tempo.



Ferrara è un luogo carico di energia positiva che ha raggiunto il massimo splendore nel Rinascimento sotto il dominio della Casa d'Este.

Moderna città ideale, prese forma tra la fine del Quattrocento e gli inizi del Cinquecento nei quartieri progettati da Biagio Rossetti, sulla base di un disegno urbanistico di nuovissima concezione, considerato il primo esempio in Europa di pianificazione degli spazi urbani e di trasformazione del territorio ispirate dai valori umanistici.

Nel corso dei secoli, questa città d'arte e di cultura ha saputo fondere magistralmente simmetria e bellezza, natura ed artificio, tradizione ed innovazione, acquisendo quel respiro internazionale di cui ancora oggi gode.

Un centro storico intatto

Protetto da una cortina muraria perfettamente conservata, il centro di Ferrara appare come un nucleo integro e raccolto, riconducibile nel suo assetto in gran parte all'epoca in cui gli Estensi, grazie al loro lungimirante mecenatismo, attirarono i migliori artisti e intellettuali del tempo, elevando la città al rango di capitale europea.

Ferrara viene riconosciuta dall'Unesco quale *"mirabile esempio di città progettata nel Rinascimento, che conserva il suo **centro storico intatto** e che esprime canoni di pianificazione urbana che hanno avuto una profonda influenza per lo sviluppo dell'urbanistica nei secoli seguenti"*.

Il riflettore dell'UNESCO illumina in particolare l'originale progetto urbano denominato *Addizione Erculea*, che prese il via dalla volontà del duca Ercole I d'Este alla fine del Quattrocento.





Corso Ercole I d'Este e Palazzo dei Diamanti

Lungo l'asse principale dell'ampliamento rinascimentale, spicca con oltre 8000 punte a forma di diamante il palazzo capolavoro di Biagio Rossetti. Fu pensato per una inconsueta visione diagonale che esalta il prezioso balconcino e le splendide decorazioni d'angolo scolpite. Il piano nobile, con alcuni ambienti decorati, è sede della Pinacoteca Nazionale, mentre il piano terra ospita importanti mostre temporanee.



I luoghi dell'Ariosto

Nell'ampio anello della Piazza Ariostea si tengono a maggio le gare del Palio di San Giorgio, il più antico d'Italia. Al centro una statua celebra il poeta dell'*Orlando Furioso*, che trascorse i suoi ultimi anni nella 'piccola' ma amata dimora di Ferrara, dove oggi si conservano cimeli ed edizioni ottocentesche delle sue opere. La tomba monumentale è visitabile a Palazzo Paradiso, sede della Biblioteca a lui intitolata.



L'Addizione Erculeea è considerata la terza tappa di un processo di pianificazione che ha avuto inizio dalla sponda sinistra del Po, dove la città ebbe origine nel Medioevo, e che ha inglobato poi per successive giustapposizioni, dette "addizioni", interi quartieri della città da sud a nord.

Il risultato è una somma armoniosa di spazi tra l'area medievale caratterizzata dal reticolo di vie strette ed irregolari e le ordinate geometrie dell'area rinascimentale, con strade ampie e luminose come il **Corso Ercole I d'Este**, una delle più belle vie d'Europa, che parte dal Castello Estense, forma il suggestivo **Quadrivio degli Angeli** e termina alle **mura**.

Lungo le antiche Mura

Le mura rappresentano una delle meraviglie di Ferrara: un circuito di 9 chilometri dove l'imponente cortina rossa di mattoni dialoga con il verde del terrapieno e del vallo, in un percorso di luci e colori altamente suggestivo.

Elementi di differenti tipologie costruttive si fondono nel **sistema fortificato**, illustrando tutti i periodi più significativi dell'architettura militare italiana in un susseguirsi di torrioni, baluardi, porte monumentali: un modello originale di progettazione urbana che fu oggetto di studio addirittura di Michelangelo.

I luoghi del potere

Cerniera ideale architettonica di raccordo tra l'anima medievale e quella rinascimentale della città è il **Castello Estense**: nato come fortezza militare alla fine del Trecento, venne trasformato poi in sontuosa residenza di corte. L'edificio ricorda inizialmente l'austero



San Cristoforo alla Certosa

Stupefacente il patrimonio artistico conservato nella chiesa monumentale ai cui lati si apre un caratteristico portico curvilineo. Nella Certosa sono sepolti alcuni ferraresi celebri, come i pittori Filippo De Pisis e Giovanni Boldini.





Palazzo Massari e i suoi musei

L'elegante palazzo, immerso nel grande parco omonimo, è oggi sede di diversi musei: quello di **Arte Moderna e Contemporanea "Filippo De Pisis"**, con i capolavori crepuscolari del maestro ferrarese ed il **Museo "Giovanni Boldini"**, dedicato ad opere e oggetti personali del pittore celebre ritrattista della *Belle Epoque*.



Castello di S. Giorgio a Mantova - realizzato anch'esso da Bartolino da Novara - ma risulta abbellito e slanciato dalle nuove forme rinascimentali, realizzate quando, con l'ampliamento difensivo dell'Addizione Erculea a nord, il Castello venne a trovarsi al centro della città. Unito attraverso la *Via Coperta* all'antico Palazzo Ducale, oggi sede del Comune di Ferrara, il Castello offre un **percorso di visita** che dalle cucine ducali e dalle tette prigioni sale al piano nobile, attraversando la Loggia degli Aranci, la cappella ducale ed i grandiosi saloni affrescati da Bastianino. Imperdibile è il panorama dalla Torre dei Leoni. A pochi passi dal Castello si erge maestosa la **Cattedrale di San Giorgio**, emblema del potere temporale e spirituale della Chiesa e contrappunto al simbolo del dominio Estense.

La monumentale facciata in marmo e, di fronte ad essa, il **Palazzo Ducale** con le vigili statue bronzee dei duchi d'Este, fanno della piazza principale di Ferrara una delle più belle d'Italia.

Edificata nel XII sec., la cattedrale è stata testimone delle varie correnti artistiche in città; in particolare, sono celebri i **bassorilievi del Giudizio Universale** sulla loggia centrale e la lunetta con San Giorgio e il drago all'interno del bel portale romanico. L'interno ristrutturato nel '700 conserva un magnifico affresco del XVI sec. con il *Giudizio Universale* del Bastianino, ispirato a quello michelangiolesco della Cappella Sistina. Poco distante, il **Museo della Cattedrale**, nella ex Chiesa di San Romano, ospita una collezione di opere provenienti dalla Cattedrale, fra cui le famose ante d'organo di Cosmè Tura e le formelle della Porta dei Mesi.





Via delle Volte

In questa strada lunga e stretta, antico crocevia dei commerci ferraresi, gli edifici dei due lati sono uniti attraverso un sistema di "volte" sopraelevate. Qui si respira l'atmosfera medievale, quando ancora il corso del fiume lambiva il centro cittadino.



Le vie dell'antico Ghetto

Grazie alla lungimiranza degli Estensi, gli **Ebrei** a Ferrara godettero di una certa libertà. Dopo la partenza dei duchi, fu istituito il ghetto nel 1627. La strada principale era

Via Mazzini, dove si trovano oggi gli edifici dell'antica **sinagoga** e del **Museo ebraico**.

In attesa della realizzazione a Ferrara del nuovo Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah - **MEIS** - una porzione della sua futura sede ospiterà mostre ed iniziative sulla storia e cultura ebraica.



Una cultura tra passato e presente

Oltre all'architettura e all'urbanistica, Ferrara ha rivestito un ruolo importante anche in altri campi durante il Rinascimento. Nella **pittura**, spicca la cosiddetta *Officina Ferrarese* con opere visibili nei musei e nei palazzi cittadini ed artisti che hanno soggiornato alla corte dei duchi; nella **letteratura**, si ricordano i nomi di Boiardo, Ariosto, Tasso, creatori della poesia epica italiana; nella **botanica**, si distinguono i preziosi e assortiti erbari degli Estensi, importanti per la progettazione dei giardini. Il contributo di Ferrara fu determinante anche nell'**università**, nelle **scienze**, nel **cinema**, nella **musica** e nella **cucina**, non solo in epoca rinascimentale, ma anche nei secoli successivi, che videro emergere personalità di fama internazionale come De Chirico, Antonioni, Vancini e Bassani.

A Ferrara ha sede una delle più antiche **università** d'Italia: fondata nel 1391, ha ospitato menti illustri come Copernico, Paracelso e Celio Calcagnini. La città estense richiama ancora oggi molti studenti, grazie all'elevato livello formativo dell'Università.

A testimonianza di questa continuità culturale tra passato e presente, prestigiosi palazzi d'epoca estense sono diventati oggi importanti contenitori di opere d'arte, musei o facoltà universitarie, come il celebre **Palazzo di Renata di Francia**, oggi sede del Rettorato, intitolato alla figlia di Luigi XII e moglie di Ercole II d'Este.

A **Palazzo Costabili, detto di Ludovico il Moro**, due realtà si fondono in armonia: il Palazzo della città d'epoca estense, capolavoro architettonico rinascimentale, e il **MANFE Museo Archeologico Nazionale**





MANFE Museo Archeologico Nazionale



I due piani del museo espongono, in un moderno percorso di visita, capolavori della pittura vascolare attica, bronzi etruschi, gioielli che sono stati recuperati dalla necropoli, mentre una sala dedicata all'abitato immerge il visitatore nella vita quotidiana della popolazione.

Palazzo Schifanoia



Antica "delizia" o residenza di svago della Corte estense, il palazzo conserva uno dei maggiori cicli di affreschi di tema laico del Rinascimento italiano: il **Salone dei Mesi**, opera dei maestri dell'*Officina Ferrarese*.

della civiltà greco-etrusca di **Spina** che ne costituisce il suo antefatto storico. Nelle splendide sale, alcune affrescate da **Garofalo** ed allievi, il Rinascimento dialoga con i temi della cultura classica trasmessa dai reperti di Spina, che fu vivace porto commerciale sull'Adriatico dal VI al III secolo a.C.

Sapori estensi

C'era una volta un ducato in cui il cibo veniva considerato qualcosa di speciale e non solo semplice nutrimento: fin dal primo Rinascimento gli Estensi resero la loro corte famosa per i leggendari banchetti, inaugurando un'arte della tavola che da allora ha reso Ferrara e il suo territorio un vero paradiso dei sapori.

La **cultura gastronomica** ferrarese infatti ha influenzato il gusto di tutta Europa, a partire dalle ricette di Cristoforo da Messisbugo, il celebre chef della corte, artefice di spettacolari convivi. Ancora oggi, fra le ricette tradizionali, si possono gustare i cappellacci con il ripieno di zucca, il celebre pasticcio di maccheroni di pasta frolla, la gustosa salamina da sugo, da assaporare con purè di patate o di zucca, ed il pampapato, dolce natalizio ricco di canditi e cioccolato.

Non si può lasciare Ferrara senza assaggiare il suo delizioso pane. La mattina presto, per le strade della città si è avvolti dal suo piacevole profumo: impossibile resistere alla tentazione di entrare in un panificio ed assaporare una fragrante coppia dorata, dall'inconfondibile forma a farfalla, con un morbido corpo centrale da cui partono quattro croccanti crostini.



Palazzina di Marfisa d'Este





La nobildonna Marfisa fu amica di Torquato Tasso che a Ferrara completò il poema *La Gerusalemme Liberata*.

Le atmosfere del tempo rivivono nelle sale affrescate, negli arredi, nel giardino interno con la bella loggia dipinta.

La coppia ferrarese

La storia racconta che nel 1536, in occasione di una importantissima cena offerta da Messer Giglio al Duca di Ferrara si incomincia a parlare di un pane ritorto. Nasce la *Coppia*, un capolavoro della tavola, simbolo della cultura umanistica e del suo piacere per l'estetica.



Delta del Po

Orizzonti di terra e acqua



Luoghi mutevoli, indefiniti, come sospesi,
dove l'alternarsi di terra ed acqua disegna
un ambiente di originale bellezza.



Dall'incontro tra terra e acqua, là dove il grande fiume Po, percorsa tutta la pianura padana, trova la sua ultima meta nell'Adriatico, nasce il paesaggio del Delta, una delle aree d'interesse naturalistico più importanti d'Europa, con una varietà di specie animali e vegetali in un ambiente complesso, in cui coesistono oasi di tutela della natura ed attività umane.

"Il Delta del Po è un eccezionale paesaggio culturale pianificato che conserva in modo notevole la sua forma originale".

Il riconoscimento **UNESCO** mette in luce proprio la particolarità di questa coesistenza che ha dato vita a luoghi dalle caratteristiche ambientali e paesaggistiche uniche, dove spesso è ancora ben leggibile il complesso sistema di pianificazione configurato nel Rinascimento.

Tra boschi secolari, pinete, dossi e lagune, si possono ricostruire le importanti tracce che il **governo degli Estensi** ha lasciato nel paesaggio naturale che, pur conservando la sua forma originale, è stato nel tempo trasformato in un contesto pianificato.

Tra le oasi ecco quindi apparire torri, fossi, argini e altre opere idrauliche di controllo delle **acque** che, dolci o salmastre, sono da sempre elemento dominante del paesaggio. Dall'acqua traggono origine fin dal più remoto passato tutte le principali attività dell'uomo lasciando testimonianze che risalgono agli **Etruschi**, con l'antico insediamento di Spina, ai **Romani**, ai **Bizantini**, fino ai giorni nostri. Oggi questo ambiente naturale così peculiare è tutelato dal **Parco Regionale del Delta del Po**, tra le province di Ferrara e Ravenna.





Museo del Bosco e del cervo della Mesola

Il museo illustra l'evoluzione del territorio e le sue caratteristiche. Protagonista dell'esposizione è il Cervo delle dune, specie autoctona che popola il Gran Bosco della Mesola, antica riserva di caccia estense.



Oasi di Canneviè

Stazione di pesca dal Seicento, oggi area naturalistica attrezzata con sentieri e punti di osservazione.

Pineta di Volano

Alle spalle del Lido di Volano si estende la grande **Pineta**, ideale per percorsi a piedi o in bicicletta tra lecci, farnie, tamerici e pini marittimi.



Alcuni luoghi, ad alto valore storico e simbolico, sono divenuti centri visita come la **Manifattura dei Marinati a Comacchio**, Centro Visite del Parco del Delta del Po, Presidio Slow Food e Laboratorio di lavorazione dell'*Anguilla marinata tradizionale delle Valli di Comacchio*. Il Parco è organizzato in sei ambiti territoriali denominati "**Stazioni**" (vedi mappa).



Luoghi di visita all'interno del Parco in provincia di Ferrara

■ Argenta

**Museo delle Valli di Argenta,
Museo della Bonifica Idrovora
Saiarino**
tel. 0532 808058

■ Comacchio

**Museo del Carico
della Nave Romana**
tel. 0533 311316

Antica Manifattura dei Marinati
tel. 0533 81742

**Percorso storico naturalistico delle
Valli di Comacchio,
Salina di Comacchio**
tel. 340 2534267

Antico Ospedale degli Infermi
tel. 0533 311316

■ Goro

Torre Palù
tel. 0533 995030

■ Lagosanto

Museo - Casa della Memoria
tel. 0533 909519

■ Mesola

**Castello Estense -
Museo del Bosco
e del Cervo della Mesola**
tel. 339 1935943

Torre Abate
tel. 0533 993358

■ Ostellato

Museo del Territorio
tel. 0533 681368

■ Parco Delta del Po

Via Mazzini, 200 - Comacchio
tel. 0533 314003
www.parcodeltapo.it

Servizio informativo del Parco
tel. 346 8015015

(da martedì a domenica:
9.00-13.00; 14.30-18.30)
servizioinformativo@parcodeltapo.it

STAZIONE 1
Volano Mesola Goro

Mesola

Goro

Gorino

Codigoro

Volano

Valle Bertuzzi

Sacca di Goro

Lido di Volano

Ostellato

Lagosanto

Lido delle Nazioni

Lido di Pomposa

Lido degli Scacchi

Porto Garibaldi

Lido degli Estensi

Lido di Spina

STAZIONE 2
Centro Storico di Comacchio

Comacchio

Valli di
Comacchio

STAZIONE 3
Valli di Comacchio

Argenta

Valli di
Campotto

STAZIONE 6
Campotto di Argenta

Alfonsine

STAZIONE 4
Pineta di San Vitale e Pialasse di Ravenna

Villanova di
Bagnacavallo

RAVENNA

STAZIONE 5
Pineta di Classe e Salina di Cervia

Salina
di Cervia

Cervia

Mare Adriatico



Un paradiso per il birdwatching

Le foci del Po offrono un ambiente unico, habitat ideale per un patrimonio faunistico di valore internazionale, ricco di uccelli svernanti, nidificanti e di passo, e di mammiferi tra cui il maestoso Cervo delle dune.

Un vero paradiso per gli amanti della natura che qui possono ammirare un'enorme varietà di specie ornitiche, alcune rarissime: almeno 320 nel solo Delta emiliano-romagnolo, più che in qualunque altra area umida protetta d'Europa. Tra boschi ed estese aree palustri, come la Valle Bertuzzi o ciò che le bonifiche hanno risparmiato delle ampie Valli di Comacchio, ci si può meravigliare ed emozionare per la grazia del volo, i colori cangianti dei piumaggi o i richiami di aironi, anatre, fenicotteri, garzette, sterne, avocette, cavalieri d'Italia, cormorani, gufi, poiane e tanti altri uccelli che attraversano i cieli del delta o si specchiano nelle sue acque.

Una avifauna talmente ricca che proprio Comacchio, pittoresca cittadina lagunare, è stata scelta come sede ogni due anni della **Fiera Internazionale del Birdwatching**, una delle manifestazioni più conosciute in Italia e in Europa nel suo genere.

In tale occasione, esperte guide accompagnano alla scoperta dei migliori luoghi di osservazione, fotografi naturalisti espongono scatti frutto di lunghi appostamenti, gite in barca, attività didattiche e tante altre proposte animano la primavera del Delta per la gioia di tutti gli appassionati birdwatchers.





Valli di Comacchio

È la zona umida più vasta d'Italia e l'area di maggiore attrattiva all'interno del Parco, con acque poco profonde divise da rialzi dunosi dove nidificano tantissime specie ornitiche tra cui i fenicotteri rosa.

Dalla Stazione di pesca Foce, a pochi chilometri da Comacchio, partono le visite a piedi o in battello per rivivere le atmosfere di un tempo nei Casoni di Valle, che illustrano l'attività di pesca, come il lavoriero, una trappola per la cattura dell'anguilla.



Navigare in una natura eccezionale

Il Po e i rami del suo Delta formano un suggestivo disegno, un reticolo di strade naturali, un labirinto di vie d'acqua da percorrere lentamente, a bordo di motonavi o piccole imbarcazioni che assecondano l'ambiente, ne rispettano i ritmi e rivelano l'intima bellezza del suo paesaggio.

Si può partire da **Goro** e **Gorino**, due località che godono di una particolare posizione: da un lato, si affacciano con i loro porti pescherecci sulla **Sacca di Goro**, un'insenatura originale plasmata dalla natura, dai depositi fluviali e dalle correnti marine; dall'altro lato si aprono sul **Po di Goro** e dai loro approdi, dalla primavera all'autunno, salpano numerose imbarcazioni che percorrono l'ultimo tratto del Po di Goro fino all'Adriatico, in un ambiente mutevole fra la terraferma e l'immensità del mare.

Dalla riva destra del fiume si protende lo Scanno, una lingua di terra detta poeticamente Isola dell'Amore, dove si erge solitario il **Faro di Goro**, lume dell'estremo Delta ad est.

La Sacca di Goro è celebre per gli allevamenti di **vongole** e cozze, di cui è possibile visitare gli impianti di lavorazione ed assistere alla pesca in laguna con la tradizionale "rasca".

Numerose sono anche le escursioni dalla foce del **Po di Volano** che, partendo dall'**Oasi di Cannevié** o dalla **Torre della Finanza**, vanno verso la Sacca, sfiorando fitti canneti, rifugio degli uccelli acquatici.



Ecomuseo di Argenta Oasi di Val Campotto



Le valli di Argenta sono un affascinante paradiso di biodiversità. L'Oasi di Campotto, bacino vallivo d'acqua dolce, rievoca l'antica palude formata in seguito alle esondazioni del Po di Primaro: è un vero museo all'aria aperta, dove osservare splendide ninfee bianche, canneti, il prato umido, il bosco con salici e pioppi, e dove volano indisturbati nel silenzio della natura le più belle specie di uccelli.



Un Delta di profumi e sapori

L'area intorno al Delta del Po può vantare una ricca tradizione gastronomica. Tra i prodotti tipici si gusta l'**Asparago Verde IGP** che cresce nei terreni sabbiosi attorno a **Mesola** ed è il protagonista di una manifestazione primaverile. Tra gli ortaggi prevalgono **carote, radicchio, zucca e aglio**. Conosciuto fin dall'epoca estense, oggi quello DOP di **Voghiera** è largamente utilizzato per insaporire insaccati, salami e pancette. Rinomato è il **riso del Delta** che cresce nei terreni torbosi e fertili della recente bonifica, soprattutto nella zona di **Jolanda di Savoia**, nelle varietà baldo, arborio, carnaroli. La Sacca di **Goro** è l'habitat ideale di **vongole e cozze**. Le prime, morbide e carnose, si prestano a diverse preparazioni, ma la loro intensità aromatica viene esaltata dalla tradizionale cottura con olio d'oliva, aglio e prezzemolo. Nella sagra locale, questi prelibati frutti del mare vengono preparati in una gigantesca padella costruita ad hoc per una "Vongolata da Guinness"!

A **Comacchio**, nelle acque delle Valli, **le anguille** trovano rifugio dopo la lunga misteriosa migrazione dal Mar dei Sargassi, loro zona di riproduzione. Pescate nei lavorieri, sfruttando le maree autunnali e il naturale richiamo che esercitano sulle anguille adulte, vengono poi preparate in mille modi: marinate, in umido con le verze, nel delicatissimo risotto oppure sulla griglia. Si può acquistare l'anguilla nelle fornitissime peschierie locali, assaggiarla nei ristoranti o presso gli stand gastronomici della sagra in ottobre.



Anse Vallive di Porto Bacino di Bando Portomaggiore





Anse Vallive di Ostellato

Luogo ideale per il bird-watching e per la pesca: lungo i campi gara del Canale Circondariale in tutte le stagioni si tengono importanti manifestazioni sportive di pesca. All'ingresso si trova inoltre un osservatorio astronomico.



Tra gli uccelli che vi trovano rifugio, spiccano la Cicogna Bianca e l'Oca Selvatica; nella Casa della Cicogna, vari strumenti ed attività didattiche aiutano i più piccoli a conoscere abitudini e comportamenti dell'uccello delle favole.



Lidi di Comacchio

Una perfetta vacanza



Fine sabbia dorata,
il mare Bandiera Blu d'Europa
e intorno il verde del Parco del Delta:
tutti i colori di una perfetta vacanza.



Un tempo gli Estensi si spinsero fino a quello che era allora il limite della costa adriatica, attratti dalle pescose Valli di Comacchio o dai boschi litoranei dove praticare la caccia. Oggi in quell'area, turisti provenienti da tutta l'Europa trovano i **Lidi di Comacchio**: accoglienti località balneari, circondate dall'area protetta del Parco del Delta, che offrono varie tipologie di ospitalità adatte a tutti e tante occasioni di svago, relax e divertimento.

Un po' di storia

Quello che fino agli inizi del Novecento era solo un litorale sabbioso dall'aspetto selvaggio e inospitale, dagli anni '30 si trasformò, in virtù delle bonifiche e del reimpianto di alberi e arbusti, in una striscia verde lungo il mare che rese l'ambiente più asciutto ed accogliente, nel rispetto della natura. Fu dagli anni '50 che lungimiranti interventi trasformarono le terre attorno all'attuale Porto Garibaldi in una stazione balneare, diventata celebre dagli anni '60. Da allora l'accoglienza della costa ferrarese si è sviluppata in sette Lidi, sette località che, pur avendo ciascuna la propria anima peculiare, hanno in comune ampie spiagge di sabbia finissima e dorata davanti ad un mare calmo e poco profondo, meta ideale dove trascorrere vacanze spensierate con i bambini, la famiglia o con gli amici, o anche solo un tranquillo week-end di benessere, tra sole, bagni, attività sportive e di divertimento adatte a tutte le età.

Lido di Volano

Rinomato per sport avventurosi come kitesurf e windsurf, è il luogo più incontaminato, circondato da una grande Pineta e dalla Riserva Naturale Foce di Volano, conserva il fascino del contatto profondo con la natura.



Lido delle Nazioni

È l'anima sportiva della costa: sul grande lago vicino alle spiagge si pratica sci nautico, canoa e vela agonistica. Campeggi, villaggi, centri benessere, molto verde, tanti negozi e un tuffo nel passato con lo storico Capanno di Garibaldi, per una vacanza ideale.





Vivere il mare

La bellezza delle vaste spiagge si coniuga con l'accoglienza dei variopinti stabilimenti balneari che offrono tutti i migliori servizi per rendere più confortevole la vacanza: ombrelloni, lettini, cabine, docce, piscine, servizio ristorante, baby sitting, connessione wifi, campi per beachtennis e beachvolley, fino a vere e proprie palestre all'aria aperta con una intensa attività di animazione sportiva.

Qui i bambini possono giocare liberamente, sotto l'occhio vigile di esperti bagnini, tra scivoli, altalene, piscine, mentre i genitori possono rilassarsi sdraiati al sole o in momenti conviviali che offrono l'occasione per nuove amicizie attorno ad una buona tavola.

Dopo il tramonto, le spiagge e i viali si illuminano tra feste, locali e ritrovi per i giovani e per tutti coloro che desiderano stare insieme in allegria.

Sulle onde, il vento regala emozioni agli appassionati di windsurf, kitesurf, barche a vela. Spensierate escursioni si possono vivere a bordo di **motonavi turistiche** che partono quotidianamente dal porto canale di Porto Garibaldi alla scoperta del litorale fino alle bocche del Po di Goro, per approdare all'Isola dell'Amore, con il suo inconfondibile faro, e gustare tanto pesce fresco a bordo!

Non solo turismo, ma anche **pescaturismo**: un'idea divertente per condividere una giornata in compagnia di marinai e pescatori locali, partecipando ad escursioni giornaliere o notturne in alto mare per la pesca sportiva dello sgombrò, delle palamite o di altri pesci.

Lido di Pomposa e Lido degli Scacchi

Sono i lidi dedicati alle famiglie, con servizi di sicurezza e controllo di qualità. Aree giochi, campeggi, tranquilli spazi verdi e villaggi turistici offrono opportunità di divertimento per tutti i gusti.



Porto Garibaldi

Antico villaggio di pescatori, conserva nell'aspetto e nelle tradizioni il forte legame con il mare. Vivace è ancora oggi l'attività legata alla pesca, con l'andirivieni di pescherecci lungo il porto canale, su cui si affacciano gradevoli ristoranti.





In bicicletta a tutta... libertà!

Percorso ideale per una pedalata tranquilla è quello che da **Porto Garibaldi**, in direzione nord porta fino al Lago delle Nazioni.

Si percorre il lungomare fino al **Lido degli Scacchi**, lungo la strada che costeggia la pineta e i campeggi. Proseguendo per il **Lido di Pomposa**, si raggiunge il **Lido delle Nazioni**: da via Marfisa d'Este si imbecca la Strada Panoramica Acciaioli dove occorre fare un po' di attenzione - ma solo per un breve tratto - fino a piegare subito a destra per via Capanno Garibaldi. Si attraversa il centro del **Lido delle Nazioni** fino al viale del Lago, per fare una bella sosta nell'area verde attorno allo specchio d'acqua. Chi volesse proseguire fino al **Lido di Volano** deve riprendere la strada arginale Acciaioli, godendo così del magnifico panorama sulla distesa di Valle Bertuzzi.

Attorno alle Valli di Comacchio

Un altro facile percorso è quello che dai Lidi conduce agli sconfinati spazi delle Valli di Comacchio. In corrispondenza del ponte della Strada Statale 309 Romea ci si immette nella ciclabile lungo il Canale Logonovo, su cui si affacciano tanti bilancioni con le reti da pesca sospese a mezz'aria. Si può quindi praticare il birdwatching presso la **Salina di Comacchio**, animata da colonie di uccelli acquatici, tra cui spiccano gli splendidi fenicotteri rosa. Lungo il sentiero verso **Stazione Foce** si ammira la Torre Rossa, antica costruzione difensiva. Dal centro ecomuseale partono le visite in battello lungo il suggestivo itinerario storico-



Un mare di amici

Sette personaggi colorati sono usciti dalla matita dell'illustratrice Maria Sole Macchia per raccontare ai più piccini chi sono i fantastici animaletti che si aggirano ai Lidi di Comacchio o nelle aree umide e oasi naturali





del Parco Delta del Po, come ad esempio Camilla l'anguilla, Alfonso il cervo, Piuma il fenicottero, Virgola la vongola. I bambini si appassionano a questi personaggi colorati e attraverso il racconto favolistico imparano a conoscere, amare e quindi rispettare il mondo reale.



naturalistico tra una natura d'incanto e antiche testimonianze dell'attività di pesca dell'anguilla. La strada panoramica che costeggia le valli conduce verso l'argine del fiume Reno dove si ammira a sud l'oasi naturale della **Penisola di Boscoforte**.

Voglia di pesce

Nei ristoranti e negli stabilimenti balneari della costa si può sperimentare la buona cucina a base del fresco pescato locale: dai gustosi antipasti di cozze, vongole, scampi, crostacei, capesante, astici, canocchie alle abbondanti grigliate con sogliole, branzini, cefali, anguille, rombi, orate, seppie e spiedini di gamberi. Rinomati sono i primi piatti come i risotti di mare o alla pescatora, gli spaghetti al granchio o alle canocchie e le zuppe di pesce, il tutto annaffiato dal **vino del Bosco Eliceo**, vitigno in grado di esaltare qualsiasi tipo di pesce con i suoi quattro vini doc, Fortana, Sauvignon, Bianco del Bosco, Merlot. La fascia costiera vanta una lunga tradizione vinicola a partire dal Cinquecento quando **Renata di Francia**, sposa del duca Ercole II d'Este, portò con sé, alcuni vitigni di Borgogna della Côte d'Or.



Lido degli Estensi

Moderno centro di villeggiatura, ha come sua caratteristica principale la mondanità. È il lido della spiaggia dei giovani con tante occasioni di divertimento, il viale dello shopping scintillante ed un moderno porto turistico.



Lido di Spina

Immerso nella fiorente pineta, è famoso per le ampie spiagge ed i locali alla moda. Molte delle sue eleganti villette sono state costruite da celebri architetti: vicino all'arenile si trova la dimora del **Maestro Remo Brindisi**, trasformata in **Museo di arte contemporanea** e centro culturale.





Delizie

Le dimore estensi

Sorprendono il visitatore che oggi le scorge isolate nella campagna; un tempo queste monumentali residenze affermavano il dominio estense sul territorio.





“Le residenze dei duchi d’Este nel Delta del Po illustrano in modo eccezionale il riflesso della cultura del Rinascimento sul paesaggio naturale”.

Con questa motivazione, l’UNESCO riconosce al sistema delle dimore estensi e al paesaggio che le circonda il ruolo di asse fondamentale di collegamento tra la città del Rinascimento, Ferrara e il suo territorio che arriva fino al Delta del Po. Qui si legge, infatti, il grandioso progetto di trasformazione del paesaggio naturale che rappresenta un caso eccezionale nel panorama rinascimentale italiano. I duchi d’Este, nell’ambizioso disegno di riflettere la grandezza del casato, concentrarono le proprie risorse nella realizzazione di canali, strade, borghi, inventando una serie di collegamenti dalla città al mare. I nodi di questa grandiosa rete furono rappresentati dalle cosiddette **Delizie**.

Questo termine richiama alla mente un luogo mitico destinato agli svaghi privati di sovrani spensierati, evoca storie leggendarie di amori, tradimenti, tornei, partite di caccia; le delizie furono anche questo, ma prima di tutto svolsero funzione di sedi decentrate del governo ed ebbero un ruolo strategico nella bonifica del territorio. L’elemento peculiare ed aggregante del progetto estense era l’**acqua**: gran parte di queste castalderie era raggiungibile con le imbarcazioni dalla città attraverso un fitto reticolo di fiumi e canali. Oggi il disegno antico non è più così evidente, ma in alcuni casi il viaggiatore esperto può ancora cogliere l’impronta culturale estense nel paesaggio rurale attuale.





Castello della Mesola

A ridosso del fiume Po, spicca con le sue imponenti torri merlate e le grandi finestre, a metà fra una fortezza e una dimora di lusso, in grado di competere in magnificenza con il più antico Castello di Ferrara. Un tempo era protetto da nove miglia di cinta muraria e circondato da un bosco per la caccia, oggi in parte riconducibile al Bosco della Mesola.



Villa della Mensa

A Sabbioncello San Vittore, la Delizia è ancora oggi visibile sotto l'argine sinistro del Po di Volano, dove i nobili attraccavano i loro bucinatori dorati. È un complesso monumentale di grande importanza, dimora dei vescovi di Ferrara fino al tempo delle soppressioni napoleoniche del 1797. Ora un nuovo percorso di visita la attraversa dal loggiato alle stanze del piano nobile, fino al salone d'onore e alla cappella, per ridiscendere al granaio e alle stanze di servizio.

I giardini estensi

Le monumentali residenze estensi, che un tempo competevano con le grandi regge d'oltralpe, ora si ergono solitarie nella campagna, quasi volessero schermirsi del loro passato splendore. Esse erano circondate un tempo da rigogliosi giardini, concepiti come il paradiso del principe.

Il più celebre prototipo di Giardino all'italiana si può ammirare nella Villa d'Este di Tivoli, patrimonio UNESCO, fatta edificare dal Cardinale Ippolito II d'Este.

A Voghiera, la **Delizia di Belriguardo**, residenza estiva della corte, vantava splendidi giardini all'italiana, con aiuole, fontane, giochi d'acqua e labirinti di siepi che le valsero l'appellativo di *Versailles degli Estensi*. Era inoltre circondata da un fossato e da una peschiera e custodiva una cappella affrescata da Cosmè Tura.

Oggi la visita comprende la torre centrale, la Bassa Corte e l'Alta Corte divise da un edificio con sei bifore gotiche decorate e la **Sala della Vigna**, affrescata da Girolamo da Carpi con uno scenografico pergolato e cariatidi alle pareti.

La tenuta del **Verginese**, a Gambulaga di Portomaggiore, fu donata dal duca Alfonso I d'Este all'amata Laura Dianti che la trasformò da casale agricolo a vera e propria Delizia. La torre colombaia svetta oggi al limite del *brolo*, il giardino storico ricostruito secondo il progetto originale, in cui il visitatore potrà apprezzare fiori e frutti in tutte le stagioni dell'anno: siepi di rose canine e di lavanda, melograni, fragoline di bosco, nonché gigli, narcisi e garofani.





Museo Civico di Belriguardo

Nella Delizia si trovano i materiali restituiti dalle sepolture della vicina area archeologica di Voghenza: stele, cippi, un sarcofago, oggetti in vetro azzurri e verdognoli, anfore, balsamari, lucerne, anelli d'ambra e numerosi altri reperti d'età romana e bizantina.



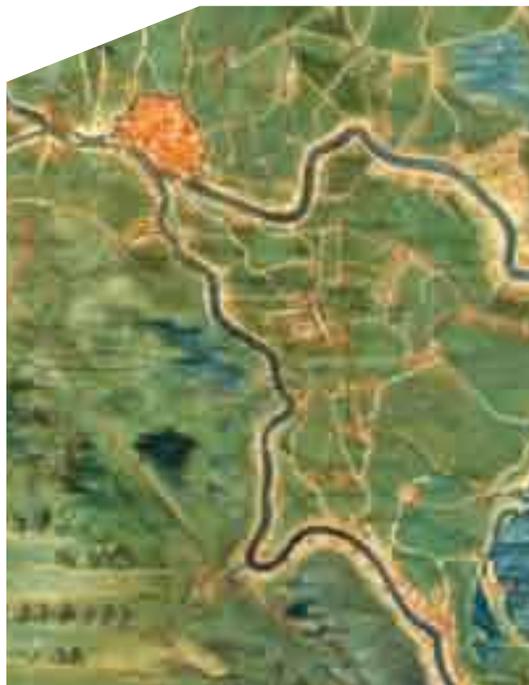
I Fadieni e il loro sepolcreto

Le sale del Verginese sono sede dell'eccezionale ritrovamento archeologico avvenuto nel 2002 che ha portato alla luce una piccola necropoli di epoca romana del periodo imperiale riconducibile ad un'unica famiglia - i Fadieni - di agiate condizioni economiche.



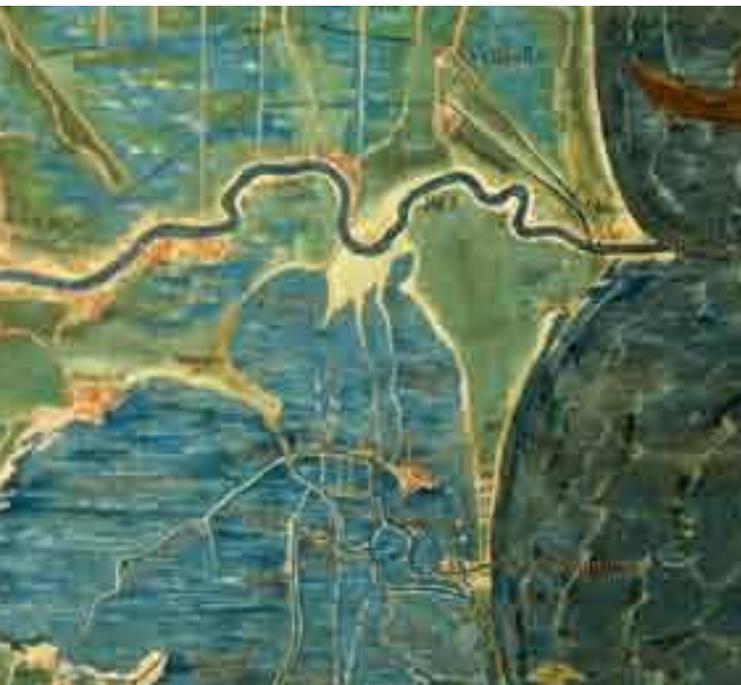
La Delizia di Schifanoia

Fu la prima delizia fatta costruire dagli Estensi, nel 1385, fuori dalle antiche mura, in un'area che, all'epoca, poteva definirsi suburbana, adatta a "schivar la noia". Un sistema di giardini, boschetti e loggiati collegava la Delizia alla Palazzina Marfisa d'Este tramite il Palazzo Bonacossi, creando uno dei complessi più originali della Ferrara rinascimentale, grazie a trasformazioni ed ampliamenti realizzati a partire dalla metà del Quattrocento. Il giardino aveva una funzione squisitamente teatrale, così come la Loggia della Palazzina che veniva usata come sede di concerti e piccoli spettacoli. La dimora subì i danni dell'incuria dalla fine del dominio estense fino all'inizio del secolo scorso, quando venne riportato alla luce l'eccezionale ciclo pittorico del **Salone dei Mesi**, nel quale i maestri dell'*Officina Ferrarese* hanno creato molto più che un paesaggio ideale: alle scene della vita cortese sono affiancate le divinità mitologiche, ad una natura immaginaria si sposa l'inconfondibile ritratto di Borso d'Este che cavalca alla testa del suo corteo attraverso il paesaggio ordinato delle campagne. Gli affreschi celebravano così il governo illuminato del primo duca di Ferrara e le enigmatiche figure della fascia centrale, dedicata ai simboli zodiacali, intendevano assicurare alla dinastia estense il favore degli astri. Adiacenti al Salone dei Mesi si trovano altre sale con soffitti riccamente decorati, mentre al piano terra ha sede il **Museo Civico d'Arte Antica**.



Delizia della
Diamantina
e Delizia di
Benvignante





La Mappa Vaticana

Nella Galleria delle Carte Geografiche dei Musei Vaticani a Roma si può ammirare la mappa del Ducato Estense del sec. XVI. Si vedono chiaramente la città di Ferrara, il Po, le Delizie e le lagune ad est verso il mare che gli Estensi raggiungevano solcando la fitta rete di canali del contado.

Alcune delle residenze degli Estensi sono oggi visitabili solo dall'esterno: è il caso della Delizia della Diamantina nei dintorni di Vigarano Mainarda, che prende il nome dal diamante - emblema della Casa d'Este - e che risale ai tempi della bonifica del Polesine di Casaglia.

Sulla strada per Argenta, sorge la Delizia di Benvignante, donata dal duca Borso al conte Teofilo Calcagnini, e utilizzata per trascorrere piacevoli giornate di riposo, ma anche per svolgere compiti di rappresentanza.



Slow Tourism

Paesaggi da vivere lentamente



Il piacere di scoprire poco per volta luoghi unici ed intatti, di assaporarli e preservarli muovendosi a piedi, in barca, in bicicletta.





Destra Po

Uno degli itinerari più lunghi d'Italia: 120 km di percorso ciclabile lungo l'argine destro del fiume Po in provincia di Ferrara fino al mare.



Vi sono luoghi che più di altri hanno saputo conservare un rapporto uomo-natura basato su valori di rispetto ed armonia, in cui si ritrovano integre le testimonianze di tutte le epoche e delle varie civiltà.



Ad Argenta la piccola **Pieve di San Giorgio** sorse nel VI secolo attorno ad un fonte battesimale, in un insediamento circondato da lagune; oggi conserva un bel portale marmoreo del 1122 ed è immersa nella quiete delle oasi naturali delle Valli di Campotto.

Vicino a Codigoro, l'**Abbazia di Pomposa** venne fondata nei secoli VI-VII d. C. su un'isola boscosa tra due rami del fiume a breve distanza dal mare. La comunità monastica benedettina diede inizio alle prime operazioni di bonifica del territorio e dopo il Mille raggiunse grande splendore. L'Abbazia si trova, come un tempo, sull'antica strada dei Romei, percorsa dai pellegrini in viaggio da Venezia e da Ravenna verso Roma. Chi ama l'arte antica non deve perdere l'occasione di ammirare all'interno il prezioso ciclo di affreschi di ispirazione gottesca ed il bellissimo pavimento a mosaico con marmi intarsiati. Nei pressi di Mesola sorge **Torre Abate** una delle più importanti testimonianze della bonifica promossa dagli Estensi nella seconda metà del XVI secolo.

Un paesaggio disegnato dai fiumi

Nel territorio ferrarese, gli edifici di bonifica visitabili o i musei dedicati all'evoluzione dell'attività di regimazione dei fiumi sono spesso ubicati vicino a luoghi di pregio naturalistico-ambientale o nei pressi di strade d'argine che possono essere utilizzate per itinerari in bicicletta seguendo fiumi e canali. A **Codigoro**, cittadina un tempo sotto la giurisdizione dell'abate di Pomposa, si trova oggi uno dei più importanti impianti idrovori della provincia, ancora funzionante dalla fine dell'Ottocento, quando permise di prosciugare migliaia di ettari di terreno, grazie alle grandi pompe meccaniche che sollevavano le acque



Abbazia di Pomposa

Il monastero accolse illustri personaggi, tra cui Guido d'Arezzo, il monaco inventore della scrittura musicale basata sul sistema delle sette note. Oggi si visitano la chiesa di Santa Maria, il chiostro, la Sala del Capitolo, il Refettorio e il Museo pomposiano.



per farle defluire a mare. La sua funzione è tuttora fondamentale per il controllo idraulico e l'irrigazione in agricoltura.

Ad **Argenta** si visita il Museo della Bonifica nell'Impianto Idrovoro di Saiarino, esempio di archeologia industriale e cantiere di lavoro tuttora attivo; esso fa parte del sistema dell'Ecomuseo di Argenta, dedicato al paesaggio naturale e al patrimonio culturale locale.

A **Lagosanto** lungo il Volano, rimane l'antico impianto idrovoro di Marozzo che ospita nella palazzina attigua l'erbario del territorio laghese. Percorrendo l'argine del Po grande, lungo il percorso cicloturistico *Destra Po*, si vedono all'altezza di **Berra** i Sifoni del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, mentre all'altro capo della provincia, a Stellata

di **Bondeno**, si visita l'Impianto Idrovoro delle Pilastresi che testimonia una storia contrassegnata da piene ed alluvioni. Bagnata dal Panaro, ultimo affluente del Po, Bondeno è una città circondata da una fitta rete di vie d'acqua e controllata da numerosi manufatti idraulici, come la Botte napoleonica.

In quanto città di confine era in origine fortificata e protetta da castelli, tra cui la **Rocca Possente**, ancora oggi visibile nel borgo di **Stellata** nella golena del Po, a guardia del fiume che entra nella provincia di Ferrara. Nella piazzetta si trova la Casa Ariosto, appartenuta al figlio del poeta, dove oggi è allestito un interessante Museo Archeologico.

Torre Abate

Testimonianza della storia della bonifica, oggi è circondata da uno specchio d'acqua e da vegetazione palustre, tappa irrinunciabile per una gita nel territorio mesolano. L'edificio riveste grande importanza nel XVI secolo quando serviva a regolare il deflusso delle acque verso il mare, grazie ad un sistema di porte a vento o vinciane.

Impianto Idrovoro di Saiarino



Il grande impianto visitabile, oltre ad essere museo, con le 6 pompe funzionanti permette la produzione di energia elettrica e mantiene libera dalle acque parte delle province di Bologna e Ferrara.

Rocca Possente di Stellata

A forma di stella e gemma strategica nella perpetua lotta con Venezia, venne edificata attorno all'anno mille ed ampliata poi dagli estensi nel 1362. Particolare è la configurazione delle mura, poste di sbieco per meglio opporsi alle artiglierie nemiche.



Trekking nei centri storici

il trekking urbano è il piacere di riscoprire l'arte nei piccoli centri storici, è uno sport di tendenza, adatto a tutti, per capire le città percorrendole a piedi al ritmo degli uomini che le hanno costruite molti secoli fa.

Ecco di seguito due località vocate a questo tipo di visita nella provincia di Ferrara.

A 7 chilometri dalle spiagge dei Lidi, si distende la bella città lagunare di **Comacchio**. Il suo centro sorprende con i canali che si sostituiscono alle vie, i ponti da salire e scendere, gli scorci delle case basse e colorate che si riflettono sull'acqua. Il **Trepponti** dalle cinque imponenti scalinate, la piazzetta con la vecchia pescheria, le chiese, i musei, la cattedrale di San Cassiano dal curioso campanile, lo scenografico Porticato dei Cappuccini fanno di Comacchio una meta unica.

Espressione di epoche antiche sempre in equilibrio tra terra e acqua, Comacchio conserva reperti archeologici,

custoditi nel moderno **Museo della Nave Romana**. Testimonianze di cultura materiale sono esposte in una sorta di museo-laboratorio, nella **Manifattura dei Marinati**, tappa conclusiva di un ideale percorso che inizia nelle adiacenti valli, dove si pesca l'**anguilla**.

Dall'altro lato della provincia, in mezzo ad una pianura ricca e coltivata, si trova **Cento**, città dai numerosi portici, piccola capitale dell'arte e della cucina, dove le tradizioni ferraresi, bolognesi e modenese si fondono armonicamente. Corso Guercino è l'arteria principale del centro storico che porta alla Piazza del Guercino, cuore pulsante della vita cittadina, dove si tengono le più importanti manifestazioni, come il Carnevale. Il trekking cittadino si completa con la Rocca, il Teatro Borgatti e la Chiesa del Rosario.





Museo della Nave Romana

A Comacchio, il Museo della Nave Romana propone visite didattiche alla scoperta del carico dell'imbarcazione di età augustea rinvenuta in Valle Ponti, composto di merci, strumenti di bordo, oggetti di uso personale dei marinai e passeggeri, tra cui tempietti votivi e lingotti di piombo.



Pinacoteca Civica di Cento

Il personaggio più illustre centese è Giovan Francesco Barbieri, detto il **Guercino**, uno dei più grandi pittori del Seicento, la cui ricca collezione di opere si ammira nella Pinacoteca Civica.

La passione per la bicicletta

Tanti sono i turisti che scelgono il territorio ferrarese per le sue infinite declinazioni di itinerari cicloturistici adatti ad ogni età. All'ingresso del capoluogo un cartello accoglie: *Ferrara, città delle biciclette* e tante se ne vedono sfrecciare ovunque.

Ferrara è una città che colpisce per i suoi spazi verdi; le **mura** rappresentano il luogo ideale per passeggiare, correre e pedalare per 9 km sia nella ciclabile esterna del vallo, sia in alto sui possenti terrapieni. A due passi da Piazza Ariostea, inoltrandosi verso le mura per via delle Erbe, il rumore delle auto sfuma gradualmente e un sentiero conduce nella campagna, in una dimensione fiabesca o da set cinematografico. La cinta muraria e gli spazi dell'adiacente cimitero Ebraico riecheggiano delle parole del romanzo di **Giorgio Bassani** // *Giardino dei Finzi Contini*, dato alle stampe 50 anni fa, mentre si susseguono nella mente i fotogrammi del film di Vittorio De Sica.

Dalle mura al fiume

Una volta completato il tour delle mura di Ferrara si può far correre la bicicletta verso il fiume Po. A soli 7 km, dopo aver attraversato il parco urbano intitolato a Bassani, si raggiunge Francolino a ridosso della ciclovìa più lunga ed importante della provincia, la **Destra Po**: 120 km lungo l'argine destro del fiume, da Stellata di Bondeno a Gorino Ferrarese. Pedalata dopo pedalata, si alterna il paesaggio del fiume: la Rocca Possente, il Panaro e il Cavo Napoleonico a Bondeno, il Mulino a Ro, la Porta del Delta a Berra, il Castello di Mesola, il ponte di barche e il Faro a Gorino.





Il Mulino sul Po

A Ro, nell'area golenale del Po, c'è una fedele riproduzione dei mulini presenti sul fiume oltre cento anni fa, citati nel capolavoro di Riccardo Bacchelli *Il Mulino del Po*. Nel porticciolo turistico si può visitare il mulino e assistere a prove di macinatura del grano.



L'anello del Burana

È un percorso cicloturistico circolare di 56 km che da Ferrara giunge a Bondeno attraverso la ciclabile del Burana, gradevolmente ombreggiata. Al ritorno si percorre la ciclovia Destra Po.

In alternativa, si può compiere il primo tratto in treno fino a Stellata (con bici al seguito) e tornare lungo la ciclabile sull'argine del fiume o lungo la pista del Burana.



Scivolando sull'acqua

Le numerose vie d'acqua storiche attraversano paesaggi defilati, dalle architetture insolite o piccole oasi naturali. L'idrovia ferrarese è il lungo filo diretto tra il Po e il mare: si origina infatti a Pontelagoscuro – subito a nord di Ferrara –, corrisponde al Canale Boicelli e prosegue nel **Po di Volano** fino a



raggiungere la costa. In questo percorso tocca piccoli borghi come **Tresigallo**, autentico gioiello del Razionalismo. Paese natale del ministro Edmondo Rossoni, ebbe uno sviluppo urbano celebrativo, coerente ed originale nello stile, che lo rende un prezioso esempio di architettura degli anni Trenta.

Proseguendo lungo il percorso fluviale si possono raggiungere poi le oasi naturali delle **Anse Vallive di Ostellato**.

Il Po di Volano attraversa numerose località: Migliarino, Migliaro, Massa Fiscaglia. Infine a Codigoro il fiume si fa largo e dà alla cittadina un aspetto elegante, con il Palazzo del Vescovo affacciato sull'acqua; oggi è sede della Fondazione dedicata allo scrittore ferrarese Giorgio Bassani.

Da Ferrara, chi ama navigare può sperimentare i percorsi d'acqua grazie ad escursioni organizzate in motonave, anche con guida o animazione per bambini. Le rotte sul **Po Grande** da Ferrara conducono sia verso Stellata, sia in direzione di Ro. Numerose sono le possibilità di alternare tratte in barca con la pedalata lungo le ciclabili, portando la bicicletta a bordo.



Sulle terre alluvionali del **Reño**, al confine meridionale della provincia, sono sorti a partire dal XVIII secolo i comuni di Sant'Agostino, Poggio Renatico, Mirabello e Vigarano Mainarda. A **Sant'Agostino** si visita il Bosco della





MdT - Museo del Territorio

Ad Ostellato si trova questa interessante esposizione, concepita per dare al visitatore tutte le informazioni sulle peculiarità del Delta del Po e della sua storia evolutiva.

Panfilia formatosi in seguito alla storia del fiume Reno in un'ampia ansa golenale del fiume, ancora oggi soggetta a periodici allagamenti. Questo bosco è un vero paradiso regolamentato per i cercatori di tartufi, in particolare di quello

bianco, molto pregiato ed apprezzato per la preparazione di gustosi piatti. Il Comune, ammesso all'Associazione Nazionale **Città del Tartufo**, organizza ogni anno una rinomata sagra, dedicata a questo tipico prodotto della terra.



Centro Museale "Ferruccio Lamborghini"

A Dosso di Sant'Agostino, in una struttura avveniristica, è racchiusa tutta l'attività e la produzione della celebre casa automobilistica, dai primi trattori alle nuove creazioni, compresa la celebre auto con cui Ferruccio Lamborghini partecipò alla Mille Miglia nel 1948.





Un Patrimonio del gusto

L'UNESCO ha iscritto la Dieta Mediterranea nella Lista del Patrimonio Immateriale dell'Umanità. Questo riconoscimento celebra l'eccellenza di un aspetto della cultura italiana che prevede un insieme di sapori custoditi di generazione in generazione sulla base dell'interazione con l'ambiente naturale del Mediterraneo, dove le ricchezze del mare e i semplici frutti della terra – cereali, legumi,

verdura – sono da millenni i protagonisti d'ogni giorno. All'insegna della cucina salustica sono i prodotti della ricca campagna ferrarese, rinomata soprattutto per la vasta produzione di cereali e di frutta. Spiccano in particolare, riconosciute con il **marchio IGP** (Identificazione Geografica Protetta), la **Pesca Nettarina di Romagna**, dall'azione antiossidante, e la **Pera dell'Emilia Romagna**, usata fresca o come ingrediente per dolci, succhi di frutta o ancora abbinata ai formaggi stagionati. Appreziate sono inoltre le produzioni ferraresi di **mele, meloni, fragole, cocomeri** abbinati in maniera sorprendente per succose macedonie.



Sapori della tradizione

Tra le ricette della tradizione ferrarese si tramandano quelle a base di carne di maiale, con cui si preparano il ripieno dei cappelletti e i numerosi insaccati, come la rinomata Salama da Sugo, il Cotechino, la Bondiola e varie tipologie di salami: la Zia Ferrarese, il Salame all'aglio, il Salame di Pilastrì. Numerose sagre estive sono dedicate alle prelibatezze a base di carne: salame alla brace, castrato, salamina da sugo, porchetta, cinghiale, anatra, bue.

Scopri i sapori su www.stradaviniesaporiferrara.it

Cineturismo

La città, il Po, le Valli e il Delta hanno sempre esercitato un fascino particolare sui grandi



registi ferraresi, come Michelangelo Antonioni, Florestano Vancini o Folco Quilici.

Il paesaggio del fiume è protagonista di celebri documentari, come *Gente del Po* di Antonioni, oppure fa da sfondo alle vicende de *Il Mulino del Po*, film che Lattuada nel 1947 trasse dall'omonimo romanzo di Riccardo Bacchelli.

Lungo il Po e a Ferrara ritroviamo lo scenario della tormentata storia d'amore nel memorabile *Ossessione* di Luchino Visconti.

La città è stata location di numerose pellicole tratte da romanzi di Giorgio Bassani, come *Il giardino dei Finzi Contini*, *Gli occhiali d'oro* e *La lunga notte del '43*, diretti rispettivamente da Vittorio De Sica, Giuliano Montaldo e Florestano Vancini.

Tra Ferrara e Comacchio, Antonioni ambientò insieme al regista Wim Wenders la storia di *Al di là delle nuvole*, mentre negli anni '50 Mario Soldati girò *La donna del fiume* che consacrò la giovane Sofia Loren a star internazionale.

Michelangelo Antonioni

Nel 2012 ricorre il centenario della nascita del regista ferrarese che verrà celebrato con una mostra a Palazzo dei Diamanti "**Lo sguardo di Michelangelo. Antonioni e le arti**" dal 30/09/2012 al 6/01/2013.

Gli spazi e i paesaggi - location di film celebri - a Ferrara e in provincia sono stati descritti nella guida "Terra e cinema" che si può richiedere gratuitamente. È possibile anche scoprirli in Realtà Aumentata scaricando l'applicazione Layar per smartphone; su Youtube è pubblicato il video "Il grande cinema nella provincia di Ferrara".



2012

Un anno di eventi



Ferrara è una città a misura d'uomo, dove si passeggia tra le magiche atmosfere del passato e le attrazioni del presente: musei e palazzi accolgono mostre, convegni, letture e concerti; nella bella stagione, spettacoli, esibizioni e visite guidate animano la città fino a tardi. Molto amate per il loro legame con la vita cittadina sono le rievocazioni storiche: il *Palio di San Giorgio* nel mese di maggio e in settembre la *Giostra del Monaco*. A Codigoro in maggio rivive lo splendore dell'anno Mille con *Pomposia Imperialis Abbatia*. All'altro capo del territorio, Bondeno celebra le sue origini celtiche nel *Bundan Celtic Festival*, mentre a Cento rivive la *Pasqua Rosata* durante il *Palio*. La musica è protagonista

dell'estate grazie ai numerosi festival tra cui *Ferrara sotto le stelle*, con artisti di fama internazionale, e *Delizie Destate*, spettacoli tra dimore storiche e monumenti d'eccellenza nella provincia.

A fine agosto, con anteprima a Comacchio, il *Ferrara Buskers Festival* anima di musica le strade del centro, in settembre, i cieli si riempiono di mongolfiere per il *Ferrara Balloons Festival*.

Arte e cultura sono rappresentate in primo luogo dal **Palazzo dei Diamanti**, sede di mostre prestigiose che rinnova anche quest'anno gli appuntamenti con due grandi esposizioni: in primavera una mostra dedicata al pittore spagnolo vissuto tra Ottocento e Novecento dal titolo **Sorolla. Giardini di luce**, in autunno **Lo sguardo di Michelan-**

gelo. Antonioni e le arti nel centenario della nascita del regista ferrarese.

Molto atteso è *Internazionale* a Ferrara in ottobre, con i migliori giornalisti e autori da tutto il mondo.

L'agenda del territorio è ricca poi di appuntamenti legati allo sport, a sagre, fiere e mercatini lungo tutto l'anno. Tra le più famose feste di piazza, c'è il *Cento Carnevale d'Europa* con i suoi grandi carri colorati. La *Notte Rosa*, il grande *Capodanno* dell'estate italiana, è già fissata per il 6 luglio 2012: una grande festa con eventi "in rosa" per tutta la notte sulla costa adriatica.

Il classico *Capodanno* a Ferrara è il momento clou di tutte le iniziative natalizie con una magia di luci, colori e suoni.

Le stagioni del Teatro Comunale

Il settecentesco Teatro Comunale di Ferrara, magnifico esempio di teatro all'italiana e dotato di un'acustica d'eccezione, propone ogni anno, da

ottobre a maggio, stagioni di prosa, danza, concertistica e lirica di altissima qualità.

Gli fanno eco gli altri teatri, a cominciare dal Teatro Nuovo, secondo palcoscenico della

città, a quelli in provincia: Argenta, Copparo, Codigoro e Cento offrono programmi che portano in scena i migliori artisti del teatro italiano.

www.teatrocomunaleferrara.it



Principali manifestazioni a Ferrara e in provincia

Cento Carnevale d'Europa



**5,12,19,26 febbraio
e 4 marzo**

È uno dei più divertenti, spettacolari e trasgressivi carnevali in Europa. Coloratissimi carri allegorici di cartapesta alti fino a 20 metri sfilano nel centro storico con ricco gettito e testimonial d'eccezione.

Info: 051 904252-7
www.carnevalecento.com

Sorolla. Giardini di Luce



**dal 17 marzo
al 17 giugno
Palazzo dei Diamanti**

Per la prima volta in Italia viene presentata l'opera del pittore spagnolo Joaquín Sorolla (1863–1923), esponente di spicco della Belle Époque, celebrato ritrattista accanto a Sargent e Boldini, uno degli artisti più affascinanti del periodo tra Ottocento e Novecento, segnato dalla diffusione delle poetiche impressioniste e simboliste. Sono esposte opere della sua piena maturità artistica e, in particolare, quelle

nate dalla fascinazione per il tema del giardino e per l'Andalusia, caratterizzate dalla poetica del silenzio, dell'intimità e da un linguaggio raffinato.

Info: 0532 244949
www.palazzodiamanti.it

Primavera Slow 2012 e International Po Delta Birdwatching Fair



**dal 24 marzo
al 3 giugno**

Ritorna nel Parco del Delta del Po Emilia-Romagna Primavera Slow 2012, 11 settimane di eventi dedicati al turismo lento in natura: bicicletate, gite in barca, fotografia e molto altro ancora. Dal 27 al 29 aprile VI edizione della International Po Delta Birdwatching Fair, con le ultime novità del settore dell'ottica e della fotografia, Biodiversità, Slow Tourism ed eventi speciali per tutta la famiglia.

Info: 0533 57693
www.podeltairbirdfair.it



Festa del Libro Ebraico in Italia



**dal 28 aprile
al 1 maggio**

Nel cuore storico della città estense numerose iniziative - convegni, incontri con autori, proposte culturali, mostre, momenti musicali e visite guidate - intendono favorire la conoscenza della cultura dell'ebraismo italiano. La festa e le mostre durante l'anno saranno il preludio del Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah - MEIS che sorgerà a Ferrara nei prossimi anni e darà alla città di Giorgio Bassani uno dei più importanti centri di divulgazione della storia e della cultura ebraica italiana.

Info: 0532 900713
www.festalibroebraico.it



www.ferrarainfo.com

Palio di Ferrara



dal 5 al 27 maggio

Un mese di festeggiamenti, parate, gare e competizioni tra le otto Contrade per aggiudicarsi il prezioso drappo dedicato a San Giorgio, patrono di Ferrara. Sfilate con centinaia di figuranti in costume, gare degli sbandieratori e la spettacolare corsa dei cavalli a Piazza Ariostea l'ultima domenica di maggio.

Info: 0532 751263
www.paliodiferrara.it

La Mille Miglia



**17 maggio
Piazza Castello**

Torna a Ferrara 'la corsa più bella del mondo', simbolo della passione italiana per i motori. L'arrivo di tappa è previsto per la serata; per celebrare il ritorno di questa famosa manifestazione il centro storico sarà animato per tutto il week end con numerose iniziative, spettacoli, eventi collaterali, villaggio gastronomico, ospiti d'eccezione.

Ferrara Sotto le Stelle



**luglio
Piazza Castello**

In questi anni il Festival ha saputo coniugare nomi di riconosciuto prestigio e giovani autori di talento, intrattenimento di livello e piacevoli scoperte, grande spettacolo e ricerca, per uno spaccato musicale estremamente vario, ma sempre di altissima qualità.

Info: 0532 241419
www.ferrarasottolestelle.it

Notte Rosa



**6 luglio
Lidi di Comacchio**

La grande festa dell'estate che coinvolge tutta la riviera adriatica dell'Emilia Romagna, porta ai Lidi di Comacchio concerti, spettacoli, fuochi d'artificio sul mare tutto all'insegna del colore che celebra la femminilità. È la luna la magica e romantica protagonista dell'edizione 2012.

Info: 0533 314154
www.lanotterosa.it

Ferrara Buskers Festival



dal 17 al 26 agosto

La più celebre rassegna internazionale dedicata ai musicisti di strada, è un entusiasmante giro intorno al mondo alla ricerca di sonorità familiari ed esotiche. È soprattutto una vivace festa mobile, un fiume di musica ed allegria che invade il centro storico di Ferrara. Quest'anno sarà protagonista l'Europa con musicisti da tutti i 27 paesi dell'Unione Europea.

Info: 0532 249337
www.ferrarabuskers.com

Ferrara Balloons Festival



dal 7 al 16 settembre

È uno dei più grandi Festival di Mongolfiere d'Europa e si svolge nella splendida area verde del parco urbano G. Bassani, a due passi dalle imponenti mura

di Ferrara. Per dieci giorni coloratissime mongolfiere, tra cui le "special shapes" dalle forme più curiose, solcano i cieli della città.

Info: 0532 900713
www.ferrarafestival.it

Lo sguardo di Michelangelo. Antonioni e le arti



**dal 30 settembre 2012
al 6 gennaio 2013**

Palazzo dei Diamanti

La mostra percorre la parabola creativa di Michelangelo Antonioni, uno dei padri della modernità cinematografica, attraverso l'accostamento dei suoi lavori a opere di altri artisti e cineasti, in un inedito e suggestivo dialogo tra film, pittura, letteratura e fotografia. Il fulcro dell'esposizione è costituito dallo straordinario fondo di oggetti e documenti relativi alla vita e all'opera del regista di proprietà del Comune di Ferrara.

Info: 0532 244949
www.palazzodiamanti.it

Internazionale a Ferrara



5, 6, 7 ottobre

Negli spazi del centro storico, questo prestigioso festival porta a Ferrara i maggiori nomi del giornalismo e della cultura internazionale per tre giorni di dibattiti su tematiche di grande attualità e di rilevanza sociale, economica e politica.

Info: 0532 419338
www.internazionale.it/festival

Capodanno a Ferrara



31 dicembre

Una grande festa che abbraccia tutte le piazze del centro storico con aree dedicate ai sapori, Villaggio natalizio e pista di pattinaggio sul ghiaccio. Il grande show di San Silvestro, con tanta musica per tutti i gusti, culmina con l'emozionante spettacolo pirotecnico del Castello Estense, per salutare il nuovo anno tra emozionanti cascate di luci, suoni e colori.

Info: 0532 210444
www.capodannoferrara.it

Organizza il tuo viaggio

Prima di partire, raccogli le informazioni:



FREE

Richiedi materiale all'indirizzo mail **infotur@provincia.fe.it** oppure seleziona le brochure dall'elenco su **www.ferrarainfo.com** e, compilando con i tuoi dati il form automatico di richiesta, ti verranno inviate gratuitamente (per posta) a domicilio.



FREE

Scarica gratis e consulta le pubblicazioni in formato pdf su **www.ferrarainfo.com**; troverai anche un coupon con cui ritirare personalmente un simpatico omaggio presso gli Uffici Informazione Turistica di Ferrara e dei Lidi di Comacchio.



FREE

Scarica gratis le audioguide in formato mp3 all'indirizzo **www.ferraterreaacqua.it/html/audioguide** e ascoltale sul tuo computer, accompagnate da un suggestivo slideshow, oppure trasferiscile su qualsiasi lettore audio: una voce narrante ti guiderà alla scoperta dei luoghi.



FREE

Se la tua passione è il cicloturismo, consulta **www.ferrarabike.com**: puoi trovare tutti i percorsi del territorio ferrarese, completi di informazioni tecniche dettagliate, mappe e roadbook scaricabili gratuitamente in formato pdf, files GPS per navigatori satellitari, tracciati di Google Earth, video, audioguide e le strutture ricettive biker-friendly.



FREE

Consulta il calendario degli eventi sul nostro portale, scarica il pdf dell'Agenda Eventi 2012 oppure scarica gratis l'applicazione per iPhone e Android: tutto il programma aggiornato sempre a portata di mano sul tuo smartphone o tablet.



FREE

Scarica l'applicazione gratuita per il browser Layar "Ferrara tour" e visita i punti di interesse turistico con la Realtà Aumentata: le informazioni appaiono visualizzate in sovrapposizione sulle immagini inquadrare dalla fotocamera del tuo smartphone, divise per categorie: monumenti, musei, noleggi bici, location di film famosi, aree sosta, ecc.

Al termine, raccontaci la tua esperienza:



Tieniti in contatto: ci sono sempre tante nuove occasioni per venire a trovarci! Iscriviti alla nostra Newsletter mensile degli eventi di Ferrara e provincia.

Ti aspettiamo!



Partecipa al concorso fotografico su **www.ferrarafoto.it**: carica le tue immagini o i video, ricevi suggerimenti di fotografi esperti e vinci fantastici premi.

Quando arrivi, vieni a trovarci:

I nostri **Uffici di Informazione Turistica** sono a tua disposizione con tutte le indicazioni e i suggerimenti utili per vivere al meglio il tuo soggiorno.



FERRARA
Castello Estense
Centro Unificato di Informazione e Accoglienza Turistica
tel. 0532 299303
fax 0532 212266
infotur@provincia.fe.it



Per navigare gratis a Ferrara, effettua la registrazione presso l'Ufficio e potrai godere gratuitamente della rete wireless pubblica in ben 10 aree della città.

Ricorda di portare il coupon che hai ricevuto per posta o scaricato con il materiale turistico dal portale: potrai ritirare il tuo omaggio!



Mostra il tuo check-in di foursquare al nostro staff e riceverai un regalo che ti permetterà di scoprire la città con sconti esclusivi!

Mandaci i tuoi ricordi, le foto e i video del tuo viaggio, i suggerimenti, i giudizi e tutto quanto vuoi condividere con gli altri viaggiatori sui nostri canali social:



 **Turismo nella
provincia di Ferrara**



APERTURA ANNUALE

Argenta Piazza Marconi, 1
tel. 0532 330276
iatargenta@comune.argenta.fe.it

Cento Rocca di Cento
Piazzale della Rocca, 9
tel. 051 6843330-4
informaturismo@comune.cento.fe.it

Codigoro Abbazia di Pomposa
Via Pomposa Centro, 1
tel. 0533 719110
iatpomposa@libero.it

Comacchio Via Mazzini, 4
tel. 0533 314154
comacchio.iat@comune.comacchio.fe.it

Mesola P.ta S. Spirito, 3
tel. 0533 993358
prolocomesola@libero.it



APERTURA STAGIONALE

Goro Via Cavicchini, 13
tel. 0533 995030
turismo@comune.goro.fe.it

LIDI DI COMACCHIO

Lido di Volano Piazza Volano Centro
tel. 0533 355208
iatlidovolano@comune.comacchio.fe.it

Lido delle Nazioni Via Germania, 24
tel. 0533 379068
iatlidonazioni@comune.comacchio.fe.it

Lido di Pomposa Via Monte Grappa, 5
tel. 0533 380342
iatlidopomposa@comune.comacchio.fe.it

Porto Garibaldi Via Ugo Bassi, 36/38
tel. 0533 329076
iatportogaribaldi@comune.comacchio.fe.it

Lido degli Estensi Via Ariosto, 10
tel. 0533 327464
iatlidoestensi@comune.comacchio.fe.it

Lido di Spina Viale Leonardo Da Vinci, 112
tel. 0533 333656
iatlidospina@comune.comacchio.fe.it

Come arrivare

■ In treno

Trenitalia

(Venezia-Firenze-Roma)

n° verde 89.20.21

www.trenitalia.com

Ferrovie Emilia-Romagna

(Mantova-Ferrara-Codigoro)

n° verde 840.151.152

www.fer-online.it

■ In auto

Autostrada A13 BO-PD,
uscite FE Nord e FE Sud.

Racc. autostr. (A13 FE Sud)
Ferrara – Porto Garibaldi.

SS 309 Romea

collegamento tra i diversi
Lidi di Comacchio

■ In autobus

Linee urbane ed extraurbane:
ATC tel. 0532 599490
www.acft.it

■ Radiotaxi

tel. 0532 900900

■ Taxibus Comacchio-Lidi

tel. 800 52 16 16;
199 113 155 (cell.)



Parco Delta del Po
Regione Emilia Romagna

■ Aeroporti

Bologna "G. Marconi"
tel. 051 6479615
www.bologna-airport.it

Forlì "L. Ridolfi"
tel. 0543 474990
www.forliairport.com

Rimini "F. Fellini"
tel. 0541 715711
www.riminiairport.it

Venezia "M. Polo"
tel. 041 2609260
www.veniceairport.it

Treviso "A. Canova"
tel. 0422 315111
www.trevisoairport.it

Verona "V. Catullo"
tel. 045 8095666
www.aeroporto.verona.it

BUS & FLY

Navetta di collegamento tra Ferrara e l'aeroporto di Bologna

Tutti i giorni ogni 2 ore e 30 min.
(16 corse giornaliere)

Tempo del tragitto: circa 1 ora.

Info: tel. 0532 1944444
www.ferrarabusandfly.it



Ferrara, il mondo è più vicino.



Scopri i nuovi collegamenti diretti tra Ferrara e l'Aeroporto di Bologna



www.ferrarainfo.com/ferraratransfer

